

Il mensile dell'installatore moderno

anno 33 n. 355 gennaio 2019

www.infoimpianti.it





PRIMO PIANO



NUOVO DECRETO DI IMPLEMENTAZIONE DEL REGOLAMENTO 517/2014 LUCI E OMBRE

pag. 4

COME SI INSTALLA



DA CALEFFI VALVOLA
DYNAMICAL®
PER RADIATORI
TERMOSTATICA
E DI BILANCIAMENTO

pag. 1

IMPIANTI



APPLICAZIONE DEL SOLARE TERMICO PER PRODUZIONE DI CALORE NEI CASEIFICI

pag. 12

Misura e monitoraggio Telecontrollo al servizio dell'efficienza

pag. 18

PER INSTALLATORI EVOLUTI

IMPIANTI

Riscaldamento e raffrescamento



Da Lira di Valduggia (VC): Kit Sifone Spazio Bagno NT ultrapiatto con Piletta Basket Bagno Bassa di soli 6 cm

RISPARMIARE TEMPO E SPAZIO

ira è sempre molto attiva nella ricerca di soluzioni innovative in termini di tecnologia costruttiva, efficienza di funzionamento, salvaguardia di spazi che sono sempre più preziosi, facilita di installazione. E a questo proposito, è importante segnalare che il sistema di scarico per lavabi bagno di cui presentiamo le fasi di installazione richiede davvero poco tempo per la posa. Le fasi di installazione sono state eseguite presso la sede di Lira in un apposito simulatore" che, come vedremo, consente di mostrare efficacemente

le particolarità di Sifone Spazio
Bagno NT e le fasi di montaggio.
Ma andiamo con ordine. Tutti i
componenti del kit sono contenuti
in una pratica scatola (foto 1) che
riporta anche semplici ed efficaci
istruzioni per il montaggio (foto 2).
La foto 3 mostra l'intero contenuto
della scatola. Più in dettaglio
vediamo il componente principale,
che è ovviamente il sifone (foto 4) di
soli 4 cm di spessore; poi abbiamo
la piletta di ottone cromato (foto 5)
e la parte sottostante della Piletta
Basket Bagno Bassa che deve il suo
nome alla particolarità di avere solo

6 cm di spessore (foto 6). Il kit è completato da elementi di raccordo, cioè la curva verticale e il raccordo orizzontale (foto 7).
Prima di tutto si misura la profondità dello scarico del lavabo in base alla quale si taglia la vite (già segnata in corrispondenza dei tagli) che unisce i componenti della piletta alla lunghezza necessaria (foto 8 e 9). Poi si procede all'assemblaggio della piletta in ottone cromato all'interno del lavabo con la guarnizione in polietilene espanso (foto 10 e 11). È importante che la guarnizione sia messa all'interno

Kit Sifone Spazio Bagno NT con la Piletta Basket Bagno Bassa si installano rapidamente e risolvono molteplici problemi di spazio sotto il lavabo della vasca del lavabo e non sotto, come qualcuno erroneamente fa. Infatti la guarnizione serve per evitare che l'acqua defluisca sotto il bordo della piletta e svuoti la vasca pur avendo messo il tappo. Successivamente si assembla la parte sottostante il lavabo, vale a dire la guarnizione di pve nero e la sottopiletta (foto 12 e 13). Per chiudere e stringere i vari componenti si usa una semplice moneta da 2 euro (foto 14). Il passo successivo è l'installazione del sifone a muro. E da evidenziare che il sifone è composto dal corpo e

































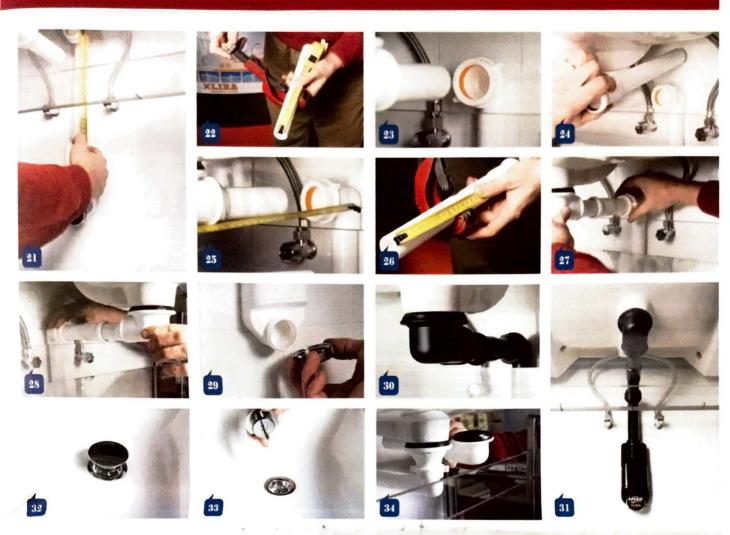








www.informpanti.it TIS N.455 GENNAIO 2019



dal tubo di uscita e che va nel muro. Per adattare l'installazione alle varie situazioni che si pongono il tubo di scarico è appositamente lungo e va tagliato secondo necessità (foto 15) Poiché il sifone deve "andare a zero" contro la parete, occorre in primo luogo misurare il tratto orizzontale della curva tecnica sotto traccia prima che scenda in verticale. La misura deve essere accurata in uanto se il tratto orizzontale di carico è troppo lungo si rischia he vada a ostruire la curva tecnica essa. Dopo aver effettuato la nisura la si riporta sul tubo e lo taglia utilizzando un normale ghatubi (foto 16). Fatto questo si osiziona il sifone (foto 17). Lira da a corredo un utile accessorio, in pratica un adattatore che va a calzare sul tubo di uscita aumentandone il diametro da 32 a 40 mm (foto 18 e 19). A questo punto si monta la curva verticale (foto 20) che deve entrare per almeno 40 mm nel silone. Dunque si effettua una misura per verificare di quanto deve essere tagliata la curva per allinearla all'uscita orizzontale della piletta (foto 21). Il taglio anche in questo caso si esegue con un tagliatubi (foto 22). Si infila la curva nel sifone e si verifica il perfetto allineamento (foto 23).

23).
Ora si deve raccordare l'uscita
della piletta con la curva tramite la
prolunga che dispone di ben 300 mm
(foto 24). Si verifica la lunghezza

necessaria tenendo conto che la prolunga entra per non oltre 40 mm nella curva verticale (foto 25). Si procede al taglio (foto 26) e si va a completare il collegamento (foto 27 e 28).

Il sifone è ispezionabile e pulibile attraverso il tappo cromato (**foto 29**).

Da segnalare che il Sifone Spazio Bagno NT è disponibile anche in nero (**foto 30** e **31**).

La piletta presenta 3 posizioni: tappo chiuso completamente; tappo in posizione intermedia, cioè il tappo si solleva in modo che l'acqua possa defluire ma il tappo rimane in sede; estrazione del tappo per la pulizia della piletta (foto 32 e 33).

La foto 34 mostra la Piletta Bassa.

Servizio fotografico realizzato da Federica Orsi a destra, a confronto con una piletta tradizionale, a sinistra. Risulta evidente il vantaggio in termini di maggior spazio fruibile da parte dell'utente. I cassetti del mobile sotto lavabo, qui rappresentati dalla lastra di vetro scorrevole, vanno ad urtare la piletta tradizionale, mentre passano comodamente sotto nel modello basso.

21

Per maggiori informazioni visitare il sito www.lira.com

Efficienza energetica 4.0

Si è tenuto il 14 novembre scorso a Roma, presso l'Auditorium del GSE, la parte pubblica dell'Assemblea Assistal dedicata al tema dell'efficienza Energetica 4.0.

All'evento hanno preso parte i principali stakeholder: Roberto Moneta, nuovo amministratore delegato del GSE; Cristiano Cannarsa, amministratore delegato di Consip Spa; Marco Decio, presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici; Livio De Santoli, coordinatore del gruppo di Lavoro Efficienza Energetica dell'Osservatorio permanente ARERA; Davide Valenzano, Responsabile Affari Regolatori del GSE; Ilaria Bertini, vicedirettore del Dipartimento Unità Tecnica Efficienza Energetica di ENEA; Maurizio Ferrante, responsabile Divisione Sourcing Energy, Building Management e MePA di Consip SpA e Nicola Cipiciani che in qualità di rappresentante Assistal ha illustrato le proposte che gli operatori hanno maturato sulla base delle problematiche rilevate direttamente sul mercato. A tirare le

fila dell'evento Luca Barberis, direttore della Divisione Sviluppo Sostenibile GSE, che ha riassunto le conclusioni emerse nella giornata di incontro e di confronto. Un evento che ha visto esprimere da ogni parte una concreta volontà di collaborazione al fine di raggiungere, mediante il confronto critico e costruttivo, gli obiettivi di efficienza energetica cui il nostro Paese si trova di fronte.

"Quello cui dobbiamo tendere – ha affermato Angelo Carlini, nel suo intervento di apertura – è un approccio più sistemico riguardo agli interventi di efficienza energetica nel nostro Paese, per far si che si diffonda una maggiore cultura volta a cercare di moltiplicare gli interventi di efficientamento energetico soprattutto nei settori civile e della pubblica amministrazione.

L'Efficienza energetica e lo sviluppo sostenibile – ha continuato Carlini – sono tra gli obiettivi delle principali iniziative legislative europee, ma non è ancora abbastanza: è necessario accelerare, prevedendo le opportune misure a sostegno degli investimenti e delle linee di finanziamento". Su questo tema, tutti i relatori hanno convenuto sulla necessità di regole certe in grado di fornire al sistema le garanzie necessarie per stimolare gli investimenti.

"Da parte degli operatori – ha affermato su questo punto Marco Decio, presidente Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici c'è la volontà di investire e il bisogno di una visione prospettica di medio-lungo termine' Sul tema degli strumenti per l'efficienza, Carlini ha affermato che "I contratti EPC, potenziati con adeguate misure di agevolazioni fiscali, rappresentano uno strumento contrattuale irrinunciabile, che rappresenta una "leva" estremamente efficace per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico previsti dalla normativa vigente, contribuendo ad un aumento del valore degli immobili esistenti, sia pubblici che privati, oltre che ad un rientro significativo per le casse dello Stato, dato dal maggior gettito che l'aumento di questi interventi apporterebbe".

PARETI DOCCIA PULSAR

ulsar è la serie di pareti doccia di Duscholux prive di binario superiore con porta scorrevole che si presta a varie opzioni e dimensioni di installazione Molto comoda, caratterizzata dalla massima trasparenza e pulizia estetica, Pulsar risulta essere risolutiva per situazioni di installazione in ambienti particolarmente bassi o in presenza di utenti alti. Linstallazione di Pulsar è possibile su diverse varianti di doccia: con porta a nicchia, con porta con parete laterale o entrata ad angolo. Con altezza standard di 2000 mm, è disponibile in altezze speciali fino a 2100 mm senza sovraprezzo; di elevato design e funzionale è la versione walk in. I cristalli in vetro di sicurezza 8 mm sono di serie con il trattamento Care Tec, tecnologia quest'ultima che crea ina pellicola protettiva trasparente sulla superficie del vetro con effetto idro e oleorepellente e che riduce anche i depositi di minerali (come il calcare), di sporcizia di schiuma di sapone; possono essere sparenti, satinati, parzialmente satinati on finitura in carbonio. I profili sono in ento platinum di serie e nel colore blackme su richiesta





DLX ITALIA srl via dei Carrettieri 3/A 41013 Castelfranco Emilia (MO) Tel. 059.7274204 www.duscholux.it

TRE SERIE PER L'AMBIENTE DOCCIA

Ibrand AKS nasce per gli spazi doccia e per completare l'arredo bagno Arcom. AKS offre 3 serie di prodotto e una molteplicità di modelli per ambienti doccia con flessibilità costruttiva e progettuale. Numerose infatti le soluzioni possibili: dall'apertura battente (singola o doppia) a quella pieghevole, dalle porte scorrevoli a quelle pivotanti, dal sopra vasca al walk-in,





dagli angoli alle pareti libere.
La serie S6 con cristalli 6 mm si
caratterizza per un design dai profili
sottili, con angolo a 45° e altezza 200
cm di serie. Tra le tante soluzioni S6,
si segnala la versione walk-in, senza
porte scorrevoli né ante. Lo speciale
trattamento dei cristalli ne garantisce la
brillantezza nel tempo.
La serie A6 con cristalli 6 mm e altezza

195 cm ha i profili in alluminio finitura Brill o Bianco Perla. Le versioni sopravasca e tonde ampliano la gamma. La serie A4 con cristalli 4 mm e altezza 195 cm offre soluzioni funzionali. Infine, accessori e complementi, come piatti doccia, vasche e colonne, integrano il programma delle chiusure. Nello specifico, AKS propone 4 tipologie di piatti con diverse finiture materiche o lisce effetto pietra, abbinabili ai top dell'arredo Arcom e utilizzabili anche per i pannelli di rivestimento delle pareti, per ambienti bagno coordinati. Misure da 70 a 100 cm e possibilità di tagli speciali permettono un'elevata personalizzazione dell'ambiente doccia.

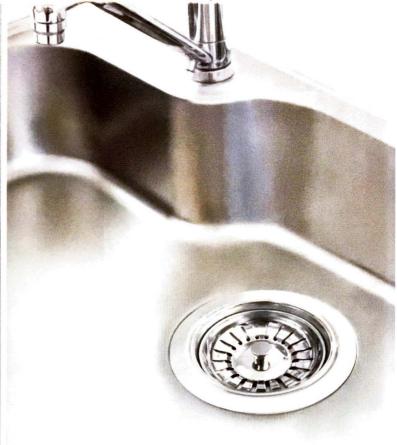
ARCOM SRL viale Europa, 4 33070 Brugnera (Friuli-Venezia Giulia) Tel. 0434 613619

UN SOLO SIFONE PER LAVABO E BIDET

Il sifone eccentrico per lavabo e bidet è una proposta di LIRA Spa che da anni si occupa del settore idraulico. Si tratta di un altro prodotto dell'azienda di Valduggia nato per rispondere alle esigenze specifiche dell'installatore e strutturato in modo da agevolarne il più possibile l'operazione di impianto. Il sitone eccentrico ha una rotazione di 3,5 cm che ne permette un agevole inserimento nel foro di scarico, anche nel caso in cui quest'ultimo non si trovasse in asse. Un'elevata efficienza determinata dalla conformazione stessa del sifone, che risulta essere adattabile in altezza partendo da un minimo di 6 cm.



LIRA Spa via Circonvallazione, 31 13018 Valduggia (VC) Tel. 0163 4388 www.lira.com



BASKET

PERFETTA/





Valduggia (Vercelli) - ITALY info@lira.com

